

MOZIONE – SALVIAMO CASA CATTANEO!

La Capriasca: comune “dormitorio” o spazio di aggregazione sociale?

Il comune di Capriasca si contraddistingue per il proprio marcato carattere residenziale: a fronte di una popolazione di 6600 abitanti, si registrano solo 1400 posti di lavoro¹. La scheda 18 del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) del 2013 inseriva questa situazione fra gli elementi critici del nostro comune: *“Nonostante un territorio possa rivestire un ruolo vieppiù residenziale, il calo di opportunità lavorative rimane sempre un aspetto piuttosto problematico, comportando il rischio del cosiddetto “comune dormitorio” e le relative conseguenze”*². Se la situazione sembra essere migliorata rispetto ai dati considerati dal PCA (la crescita dei posti di lavoro è stata molto maggiore di quella degli abitanti), non si può sicuramente abbassare la guardia: occorre quindi continuare a sostenere *“tutte quelle iniziative pubbliche e private volte a creare lavoro sul territorio”*³.

La vocazione residenziale del nostro comune non è tuttavia necessariamente un male in sé, tanto da essere esplicitamente perseguita dal PCA: *“L’obiettivo cantonale consiste nel consolidare un’area funzionale suburbana e periurbana che funge da complemento al polo luganese, grazie alla propria qualità residenziale nonché paesaggistica”*⁴. La qualità dei servizi di base, le possibilità di svago e sportive, gli ampi spazi verdi e l’accessibilità alla città di Lugano venivano citati quali punti di forza del comparto capriaschese, grazie ai quali esso potrebbe divenire una “corona residenziale di pregio”. Quale pista di lavoro per una valorizzazione dei tratti marcati testé citati, la scheda 18 suggeriva una particolare attenzione proprio verso i servizi alla popolazione: *“uno sviluppo dei servizi e delle infrastrutture comunali – grazie ad un’unione delle risorse e degli intenti progettuali – aiuterà sensibilmente l’attrattiva del futuro ente locale, organizzato e strutturato per accogliere al meglio i (nuovi) residenti”*⁵.

Benché questi scenari fossero rivolti ad un progetto aggregativo che coinvolgesse anche i comuni di Ponte Capriasca e Origlio, le riflessioni sopraesposte forniscono certamente alcuni preziosi spunti di lavoro su cui il nostro comune potrebbe chinarsi anche “in solitaria”. Alcuni progressi sono stati peraltro già stati fatti: se, come detto, il trend negativo in materia di occupazione è stato invertito, anche i servizi alla popolazione sono stati sensibilmente migliorati (grazie ad esempio alle nuove strutture scolastiche). Ciò che più qui ci interessa è però il ruolo dell’ente pubblico nella promozione dell’aggregazione sociale fra i cittadini, nel favorire nuovi spazi e forme di quello “stare insieme” che viene meno in una società sempre più “liquida” ed individualizzante : se il comune di Capriasca ha indubbiamente recuperato terreno in materia di manifestazioni pubbliche (pensiamo ai numerosi e apprezzati eventi proposti da Area Viva), ancora mancano degli spazi pubblici aperti alla cittadinanza per attività associative, culturali e ricreative. Nel quadro del citato sviluppo dei servizi e delle infrastrutture comunali, vi è qui un margine di miglioramento.

¹ USTAT, *Annuario statistico ticinese 2018*, p. 535: https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ast_2018.pdf.

² DI, *Scheda Capriasca – PCA*, p. 4: https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/PCA/Scheda18_definitivo.pdf.

³ Idem.

⁴ Ibidem, p. 3.

⁵ Idem.

Immobili comunali: apriamoli alla cittadinanza!

Il cospicuo patrimonio immobiliare del Comune di Capriasca, eredità dei vari comuni antecedenti le aggregazioni, costituisce un elemento da valorizzare maggiormente in questa prospettiva. Gli stabili disseminati sul territorio comunale dovrebbero essere aperti alla cittadinanza e messi in condizione di ospitare le più svariate forme di attività aggregative. Purtroppo, il Municipio sembra mancare di lungimiranza nella propria strategia di gestione immobiliare : il documento inviato in consultazione ai Gruppi e ai Consiglieri Comunali è privo di un'analisi dei bisogni della popolazione e non presenta un vero progetto di valorizzazione (sociale, non monetaria) degli immobili comunali, limitandosi a considerazioni di tipo finanziario e logistico.

Questo tipo di valutazioni erano per contro state fatte dal gruppo PS&SI⁶ già 4 anni fa, così come da altri attori quali l'associazione *Casacattaneo Incontri*, che nel 2016 realizzò un dettagliato dossier per la valorizzazione di Casa Cattaneo⁷, un immobile di proprietà del Comune di Capriasca situato nel nucleo di Lugaggia. Considerati le peculiarità dell'edificio e lo stato di degrado in cui esso versa attualmente, riteniamo urgente un intervento su questa proprietà, intervento che costituirebbe un'occasione privilegiata per aprire alla cittadinanza uno spazio adatto ad ospitare le attività aggregative di cui sopra.

Casa Cattaneo: un lascito da valorizzare, non da svendere!

Il progetto messo a punto dall'associazione *Casacattaneo Incontri*, che ha recentemente invitato i membri del Consiglio Comunale per una visita della casa, è estremamente dettagliato sia negli aspetti architettonici che finanziari, così come in quelli contenutistici e gestionali. Il dossier in questione è stato sottoposto all'attenzione del Municipio già anni fa: stupisce pertanto non poco leggere, all'interno del documento sugli immobili citato in precedenza, che l'esecutivo starebbe valutando l'alienazione dell'edificio. Secondo il parere di chi scrive, la vendita di un immobile dal valore culturale, storico e artistico come quello di Casa Cattaneo, peraltro lasciato in eredità al Comune senza alcuna condizione, è assolutamente inaccettabile.

Il progetto di valorizzazione dello stabile messo a punto dall'associazione *Casacattaneo Incontri* risponde peraltro egregiamente alle prospettive di sviluppo del Comune enunciate nel primo paragrafo della presente mozione. L'obiettivo del risanamento dell'edificio è infatti di offrire:

- *“spazi ad associazioni e artisti attivi sul territorio comunale,*
- *al quartiere di Lugaggia-Sureggio e alla Capriasca uno spazio pubblico di aggregazione e cultura,*
- *all'Assemblea di Quartiere Lugaggia-Sureggio una sala per sue assemblee,*

⁶ PS&SI, *Quale futuro per gli edifici pubblici comunali di Capriasca?*, Tesserete, marzo 2015: <http://www.pssi-capriasca.ch/index.php/14-archivio/17-quale-futuro-per-gli-edifici-pubblici-comunali-di-capriasca> .

⁷ Associazione Casacattaneo Incontri, *Valorizzazione Casa Cattaneo (Lugaggia - Capriasca)*, settembre 2016: http://site-395801.mozfiles.com/files/395801/Dossier_I.pdf .

- *a piccole e micro imprese la possibilità di affittare uffici dove svolgere le loro attività.*⁸

Se da un lato si cerca di rispondere alla necessità di disporre di spazi aggregativi e culturali aperti alla cittadinanza, dall'altro si vuole altresì offrire la possibilità a dei piccoli artigiani, a delle start-up o a delle piccole imprese di impiantare la propria attività in Capriasca, creando posti di lavoro lontani dal caos cittadino ma al contempo in prossimità di tutti i servizi necessari ad un'attività professionale. Gli spazi polifunzionali di questo tipo, dove poter sviluppare dei progetti personali e lavorare in un contesto collaborativo, stanno d'altronde dimostrando tutta la propria attrattività nella nostra regione (si veda ad esempio il grande successo dello Spazio 1929 a Lugano).

Oggetto della mozione

In virtù della facoltà concessaci dall'articolo 23 del Regolamento comunale, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al legislativo di Capriasca di:

- a) dare mandato al Municipio di ristrutturare integralmente Casa Cattaneo, facendo ricorso a fondi propri e/o di terzi, secondo il progetto presentato dall'associazione *Casacattaneo Incontri* (che prevede: il rifacimento del tetto per assicurare la coibentazione e la protezione contro le intemperie, il controllo della statica e interventi dove necessario, il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, il rifacimento dell'impianto elettrico, la formazione di servizi adatti alle attività che vi si svolgono, la formazione di un "office" al piano terreno per pausa e bevande calde, la sistemazione delle cantine, il restauro delle scale, dei parapetti, delle porte e dei pavimenti, il tinteggio delle pareti e dei soffitti, il mobilio necessario);
- b) destinare gli spazi ristrutturati di Casa Cattaneo a manifestazioni culturali e aggregative rivolte alla cittadinanza, alle attività dell'assemblea di quartiere Lugaggia-Sureggio e delle associazioni e degli artisti presenti sul territorio comunale, all'installazione di uffici per piccole e microimprese (startup, piccoli artigiani, ecc.);
- c) dare mandato al Municipio di studiare l'opportunità di costituire una fondazione che si occupi della gestione dell'edificio (da mantenere di proprietà pubblica) e dei suoi contenuti, sulla base di un'apposita convenzione stipulata con il Comune.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Zeno Casella
Michele Cattaneo
Daniela Stampanoni
Fiorenza Franzoni
Ruben Mancini
Moreno Petralli

⁸ Ibidem, p. 4.